



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1100/2025

Oggetto: COLLE ECOLOGICO S.R.L.. DISCARICA PER RIFIUTI INERTI SITA NEL COMUNE DI USCIO IN LOCALITÀ COLLE CAPRILE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI COPERTURA FINALE E REALIZZAZIONE DEL CAPPING. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 520,00.

In data 17/04/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visti

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26/05/2021 riguardante il “Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 27/11/2024 con cui è stato approvato il DUP per il triennio 2025/2027;

il Bilancio di Previsione 2025/2027, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 42 del 18/12/2024;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027 sopra citato;

Visti

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale” e , in particolare, la Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”;

il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, e s.m.i. recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

Richiamati i seguenti atti inerenti la discarica di rifiuti inerti sita in località Colle Caprile, Uscio:

- P.D. della Provincia di Genova n. 659/2007, con il quale è stato approvato il progetto della discarica (comprensivo della copertura finale “capping” finale,) ed è stata autorizzata la discarica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. per una volumetria complessiva di 165.000 m³;
- P.D. della Provincia di Genova n. 205/2014, con il quale è stato aggiornato il progetto della discarica (comprensivo del capping finale) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. per una volumetria complessiva di 139.000 m³;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- P.D. della Città Metropolitana di Genova n. 2092/2015, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti di Colle Ecologico S.r.l. contiguo alla discarica in oggetto; al riguardo si richiama la nota Città Metropolitana di Genova n. 73437 del 10/12/2024 in merito al rinnovo dell'autorizzazione in scadenza in data 26/05/2025; la prosecuzione dell'attività dell'impianto di recupero rifiuti è strettamente legata alla conclusione dei lavori di copertura definitiva della discarica
- A.D. della Città Metropolitana di Genova n. 699/2018, con il quale è stata rilasciata a Colle Ecologico S.r.l. l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa agli scarichi delle acque di drenaggio della discarica denominati S1 e S2;
- A.D. della Città Metropolitana di Genova n. 838/2021, con il quale è stata stabilita la definitiva cessazione dell'attività di discarica e imposto l'obbligo di procedere alla copertura finale;

Esaminato il Progetto di copertura finale e realizzazione del capping della discarica in oggetto, costituito dai seguenti elaborati:

- elaborato principale trasmesso con nota di Colle Ecologico S.r.l. del 13/09/2023, assunta a protocollo con n. 50946 del 13/09/2023;
- elaborato parzialmente aggiornato e rivisto con nota di Colle Ecologico S.r.l. del 29/06/2024, assunta a protocollo con n. 41889 del 01/07/2024;
- integrazioni trasmesse con note di Colle Ecologico S.r.l. del 03/02/2025, assunte a protocollo con n. 7462 del 07/02/2025, n. 7469 del 07/02/2025 e n. 8020 del 10/02/2025;
- cronoprogramma dei lavori di capping aggiornato con nota Colle Ecologico s.r.l. del 12/02/2025, assunta a protocollo con n. 8679 del 12/02/2025;

Richiamate le note di Città Metropolitana di Genova protocollo n. 58239 del 16/10/2023, n. 65306 del 16/11/2023, n. 68054 del 29/11/2023, n. 72787 del 20/12/2024, n. 62988 del 22/10/2024, n. 867 del 09/01/2025 e n. 8679 del 12/02/2025 in ordine ai progressivi sviluppi del procedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

Considerata la nota di Città Metropolitana di Genova protocollo n. 12793 del 03/03/2025 con la quale è stato definitivamente riavviato il procedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'approvazione del nuovo Progetto di copertura finale e realizzazione del capping della discarica di rifiuti inerti sita a Uscio in località Colle Caprile ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., secondo quanto stabilito dall'A.D. n. 838/2021, ed è stata convocata la conferenza dei servizi in forma sincrona ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Atteso che con nota Città Metropolitana di Genova protocollo n. 12793 del 03/03/2025 è stato comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il termine fissato per il procedimento, che è di 150 giorni decorrenti dal ricevimento dell'ultima integrazione progettuale;
- il rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

Considerato inoltre il complesso della documentazione tecnica contenuta:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

nella nota di Città Metropolitana di Genova n. 65306 del 16/11/2023, con la quale sono stati trasmessi i pareri pervenuti in occasione della prima seduta di conferenza dei servizi svoltasi in data 15.11.2023 relativa all'approvazione del progetto per la copertura finale della discarica e in particolare la nota di Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo del 07/11/2023, assunta a protocollo con n. 63169 del 08/11/2023, in ordine al reticolo idrografico eventualmente interferito dall'opera di capping;

nella nota di Città Metropolitana di Genova - Ufficio Controllo attività edilizia e territorio protocollo n. 55802 del 17/09/2024, con la quale è stato espresso il parere favorevole all'intervento;

nella nota di Città Metropolitana di Genova protocollo n. 62988 del 22/10/2024, con la quale è stato trasmesso il verbale della conferenza dei servizi del 15/10/2024 per l'approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Progetto di copertura finale e realizzazione del capping della discarica di rifiuti inerti di località Colle Caprile, Uscio, ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., trasmesso con nota di Colle Ecologico S.r.l. del 29/06/2024, assunta a protocollo con n. 41889 del 01/07/2024;

Richiamate le note Città Metropolitana protocollo n. 55802 del 17/09/2024 e n. 16651 del 18/03/2025 con le quali la Direzione Territorio e Mobilità ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in esame per gli aspetti di competenza;

Considerate le seguenti note del Comune di Uscio:

nota del Comune di Uscio – Area Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile del 01/04/2025, assunta a protocollo con n. 20041 del 02/04/2025, in merito al solo profilo acustico, con la quale è stato espresso il parere favorevole condizionato alla trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, della dichiarazione redatta da tecnico abilitato attestante la non necessità della valutazione di impatto acustico;

nota del Comune di Uscio – Settore Edilizia Privata e Urbanistica del 01/04/2025, assunta a protocollo con n. 20062 del 02/04/2025, in merito al vincolo idrogeologico, al profilo urbanistico-edilizio, al vincolo paesaggistico e al profilo acustico, con la quale è stata confermata l'assenza di osservazioni critiche alla documentazione progettuale, fatta salva la richiesta di chiarimenti in merito a fabbricati che sono esterni alla discarica e che pertanto non risultano pertinenti al progetto;

Considerato che il progetto in esame costituisce adempimento all'A.D. di Città Metropolitana di Genova n. 838/2021 e comporta l'aggiornamento tecnico/realizzativo del capping già approvato con P.D. n. 659/2007 e P.D. n. 205/2014, in considerazione delle criticità intercorse nella vicenda del sito, compresa la classificazione di frana attiva, che hanno portato ad interrompere la coltivazione della discarica a inizio 2018;

Richiamato il fatto che le operazioni di coltivazione, eseguite tra il 2010 e il 2017, precedute da specifiche attività preparatorie sviluppatasi tra il 2008 e il 2010, hanno comportato l'abbancamento in sito di complessivi circa 125.000 m³ (a fonte di 165.000 m³ inizialmente autorizzati con P.D. Provincia di Genova n. 659/2007), a formare un terrapieno articolato in 8 gradoni con pendenza di circa 30° che coprono un dislivello complessivo di circa 50 m, con pianoro sommitale;

Considerato che, come previsto dall'A.D. n. 838/2021, il progetto in esame è finalizzato ad adeguare il manufatto di capping finale della discarica, inizialmente approvato con P.D. n. 659/2007, alla situazione venutasi a creare in conseguenza della cessazione dell'attività di coltivazione a inizio 2018, che ha comportato un ammanco volumetrico rispetto alle previsioni di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

partenza, nonché in considerazione della sopravvenuta classificazione del sito come frana attiva e quindi alla necessità di alleggerire il carico statico generato dalla copertura standard stabilita dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

Vista la documentazione agli atti del procedimento e in particolare:

- l'istruttoria tecnica redatta dal responsabile del procedimento, registrata a protocollo con n. 19902 del 01/04/2025;
- il contributo istruttorio geologico registrato a protocollo con n. 19925 del 01/04/2025;
- il verbale della conferenza dei servizi del 02/04/2025 trasmesso con la nota di Città Metropolitana di Genova protocollo n. 20799 del 04/04/2025;
- la relazione tecnica di conclusione del procedimento del 07/04/2025, redatta dal responsabile del procedimento, registrata a protocollo con n. 21336 del 07/04/2025, redatta sulla base degli esiti della conferenza dei servizi del 02/04/2025;

qui richiamate come atti presupposti del presente provvedimento;

Considerato che sono state versate, tramite PagoPA, le spese di istruttoria previste dalla D.G.P. n. 183/2011 per un importo di 520,00 euro, come attestato con nota di Colle Ecologico S.r.l. del 13/09/2023, assunta a protocollo con n. 50946 del 13/09/2023;

Considerato che alla luce di tutto quanto sopra premesso si ritengono sussistenti le condizioni per l'approvazione del Progetto di copertura finale e realizzazione del capping della discarica di rifiuti inerti sita in località Colle Caprile a Uscio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

Dato atto che la relazione tecnica alla base del presente atto è stata svolta dall'Ing. Matteo Perrotta, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che, con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente provvedimento;
- che non sono emerse del corso del procedimento situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere all'approvazione del Progetto di copertura finale e realizzazione del capping della discarica di rifiuti inerti sita a Uscio in località Colle Caprile, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

Atteso che per il presente non è previsto l'obbligo di pubblicazioni specifiche e che peraltro si



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova

Tutto quanto ciò premesso,

APPROVA

il Progetto di copertura finale e realizzazione del capping della discarica di rifiuti inerti sita a Uscio in località Colle Caprile ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

1. la copertura finale della discarica dovrà essere completata entro 5 anni dalla data del presente atto (salvo motivata richiesta di proroga da presentare alla Città Metropolitana di Genova), nel rispetto del progetto e delle prescrizioni impartite dalla Conferenza dei Servizi; al termine dei lavori di capping avrà avvio la fase di gestione post operativa della discarica, per una durata di ulteriori 10 anni;
2. dovrà essere garantita la realizzazione della copertura della parte sommitale della discarica mediante posa di un capping standard definito dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.; per il fronte del rilevato della discarica il capping dovrà essere eseguito mediante posa sui piani orizzontali alla testa dei gradoni di una copertura geosintetica (geogriglia drenante e materassino bentonitico);
3. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto di approvazione del progetto dovrà essere definito l'importo economico dei lavori, comprensivo dei costi di gestione post-operativa relativi alla manutenzione e al monitoraggio del sito;
4. entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto di approvazione del progetto dovrà essere stipulata una polizza fideiussoria a favore della Città Metropolitana di Genova pari all'importo dei lavori di capping e agli oneri di gestione post-operativa della discarica;
5. le garanzie finanziarie, i cui importi sono da intendersi comprensivi di adeguamento ISTAT, devono essere prestate secondo una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
 - polizza fideiussoria rilasciata da Imprese di Assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni (l'elenco è consultabile sul sito dell'IVASS);
 - fideiussioni bancarie rilasciate da istituto bancario;
6. la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova per la gestione operativa sarà svincolabile al termine della verifica e valutazione delle condizioni del sito secondo quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. e comunque entro i due anni successivi alla scadenza, durante i quali la polizza non avrà alcuna efficacia di copertura;
7. l'atto costitutivo delle garanzie finanziarie, stipulato e consegnato in originale al soggetto beneficiario, ovvero alla Città Metropolitana di Genova – Servizio Tutela Ambientale – Ufficio autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali, sarà soggetto a verifica di accettabilità da parte della Città Metropolitana di Genova; ad ogni rinnovo di polizza dovrà essere presentata alla Città Metropolitana di Genova copia conforme della stipula;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

8. la Società dovrà assicurarsi che la compagnia di assicurazione, presso la quale è stipulato il contratto, permanga negli elenchi delle compagnie abilitate ad operare in Italia per tutta la durata della garanzia, consultando gli elenchi messi a disposizione dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (www.ivass.it);
9. nel caso in cui la compagnia non risulti più negli elenchi sopra indicati o nel caso in cui il contratto stipulato nel rispetto delle condizioni sopra citate dovesse interrompersi prima della scadenza dell'autorizzazione, per motivi indipendenti dalla volontà del contraente (es. fallimento compagnia di assicurazione, rescissione unilaterale del contratto, ecc.), dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova in qualità di soggetto beneficiario. Tale garanzia dovrà essere tempestivamente sostituita o compensata da un nuovo contratto: l'autorizzazione dovrà considerarsi automaticamente sospesa decorsi trenta giorni successivi al verificarsi dei casi sopra indicati, senza dilazione di termini fino a trasmissione e successiva accettazione formale da parte del soggetto beneficiario della nuova polizza fideiussoria;
10. la garanzia prestata deve prevedere l'espressa rinuncia da parte del fideiussore della preventiva escussione del debitore principale e il pagamento dell'importo garantito sarà eseguito entro 30 giorni a semplice richiesta scritta dell'amministrazione e senza eccezioni;
11. per lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate per la gestione operativa e per la gestione post operativa dovrà essere presentata alla Città Metropolitana Genova apposita istanza di svincolo, corredata rispettivamente da relazione finale di gestione operativa e relazione finale di gestione post operativa;
12. l'entità della garanzia finanziaria per la gestione operativa potrà essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 o del 50% se la Società è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; la Società dovrà inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;
13. prima dell'avvio dei lavori di capping dovrà essere nominato un responsabile tecnico dell'impianto che garantisca il rispetto dell'articolo 9, comma 1, lettera b) e del punto 1.7 dell'allegato 1 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., di seguito richiamati:
 - la gestione della discarica sia affidata a persone fisiche tecnicamente competenti; in particolare il personale addetto deve avere una adeguata formazione professionale e tecnica;
 - la gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., e deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti così come previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
14. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa al Comune di Uscio, alla Città Metropolitana di Genova e a tutti gli enti interessati, una dichiarazione redatta da tecnico abilitato attestante la non necessità della valutazione di impatto acustico;
15. dovrà essere garantita la stabilità complessiva dei rifiuti abbancati in discarica, sia nel corso dei lavori di capping sia nella successiva fase di gestione post operativa della discarica;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

16. la pendenza delle scarpate libere del rilevato, fatta salva la presenza dei muri di contenimento, non dovrà essere superiore a 30°; la pendenza complessiva del rilevato non dovrà essere superiore a 20°;
17. dovrà essere eseguita la bagnatura delle piste dell'insediamento mediante spruzzatori automatici, per il contenimento della dispersione di polveri in caso di necessità in base alle condizioni meteo-climatiche;
18. dovrà essere garantito il corretto impiego, e l'adeguata manutenzione, dell'esistente dispositivo di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'insediamento (impianto di lavaggio a ciclo chiuso) al fine di preservare la pulizia della viabilità esterna al sito;
19. il traffico di veicoli pesanti in ingresso e in uscita dall'insediamento dovrà essere organizzato in modo tale da non arrecare danno, intralcio o disturbo alla viabilità esterna al sito;
20. ai fini della verifica dello stato di qualità ambientale delle acque sotterranee di sito dovrà essere eseguito il monitoraggio dei seguenti piezometri: Pz "bianco" (ubicato immediatamente a monte idrogeologico dell'abbancamento di rifiuti), Pz1 (ubicato all'interno dell'impianto di recupero rifiuti), Pz7 (ubicato nel piano sommitale della discarica), Pz2, Pz3 e Pz4 (ubicati lungo il piede della discarica); potranno essere eventualmente stralciati i piezometri Pz5 e Pz6, ubicati immediatamente sovra gradiente rispettivamente al piezometro Pz2 e al piezometro Pz3;
21. i piezometri dovranno essere sottoposti a rilevazione freaticometrica e campionamento delle acque sotterranee a cadenza trimestrale nel corso dei lavori di capping e quindi a cadenza semestrale per i successivi 10 anni durante la fase di gestione post operativa della discarica;
22. i piezometri Pz7 e Pz3 dovranno essere attrezzati con diver di rilevamento del livello freatico in continuo per la verifica delle condizioni di saturazione del rilevato;
23. i campioni di acque sotterranee dei piezometri del sito dovranno essere sottoposti ad analisi chimiche di laboratorio per la verifica della conformità ai valori limite di cui alla tabella dell'Allegato A, punto 2, della D.G.R. 1240/2010 recante "Linee guida per la determinazione dei livelli di guardia e di indicatori ambientali sito specifici nelle discariche di rifiuti ai sensi del d.lgs. 36/03", per i parametri HC_{TOT}, IPA e metalli (As, Cd, Cr_{TOT}, Cr_{VI}, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn);
24. dovrà essere presentata alla Città Metropolitana di Genova una proposta di valori di guardia calcolati secondo le modalità determinate dalla D.G.R. 1240/2010. Sino a quando non saranno disponibili almeno otto campagne di prelievo e misura, potranno essere adottati livelli di guardia provvisori pari al 50% dei limiti normativi o pari al valore di fondo naturale laddove esistente;
25. sia la programmazione delle campagne di monitoraggio delle acque sotterranee sia la valutazione dei loro risultati freaticometrici e analitici dovranno essere correlate con i dati della centralina di rilevazione dei parametri meteo-climatici, che dovranno essere acquisiti a cadenza almeno mensile;
26. le risultanze analitiche degli accertamenti ambientali di parte dovranno essere fornite tramite certificati di analisi, timbrati e firmati da parte di professionista abilitato, che dovranno dare conto delle conformi modalità di campionamento secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e riportare sia i rispettivi limiti di riferimento che il giudizio finale dell'analisi; in particolare i certificati analitici dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- l'indicazione di chi ha effettuato il campionamento e una dichiarazione che il campionamento stesso è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, ISPRA, CNR-IRSA); in alternativa dovrà essere allegato un idoneo verbale di campionamento, che indichi modalità di campionamento, trasporto e conservazione del campione;
- nel caso di analisi di rifiuti, la definizione precisa e una esauriente descrizione del rifiuto stesso;
- l'indicazione dei metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità e il calcolo dell'incertezza;
- i limiti di concentrazione applicabili al caso;
- un giudizio finale in relazione alle finalità per le quali è stata eseguita l'analisi di laboratorio.

In alternativa all'invio di certificati analitici, potranno essere trasmessi rapporti di prova purché accompagnanti da una relazione finale sugli esiti delle attività di accertamento analitico (riportante anche tutte le informazioni sopra elencate), che dovrà essere comunque timbrata e firmata da professionista abilitato; in ogni caso non possono essere accettati semplici rapporti di prova, se non accompagnati da esaustiva relazione di commento a firma di professionista abilitato;

27. ai fini della verifica della stabilità e dell'eventuale deformazione del rilevato, dovrà essere eseguito il monitoraggio dei seguenti inclinometri, da accoppiare a caposaldi di rilievo topografico: I6 (ubicato immediatamente a monte idrogeologico dell'abbancamento di rifiuti), I1 (ubicato in sponda destra della discarica), I3bs (ubicato in sponda sinistra della discarica) e I2 (ubicato a ridosso del piede della discarica);
28. gli inclinometri e i caposaldi di rilievo topografico dovranno essere monitorati a cadenza trimestrale nel corso dei lavori di capping e quindi a cadenza semestrale per i successivi 10 anni durante la fase di gestione post operativa della discarica;
29. i risultati dei monitoraggi delle acque sotterranee e delle verifiche freatiche, inclinometriche e topografiche di stabilità della discarica dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Uscio e all'ARPAL a cadenza semestrale, per le eventuali valutazioni del caso, inquadrati in una relazione di sintesi a firma di professionista abilitato;
30. dovrà essere garantito il buono stato di conservazione e funzionalità della rete di monitoraggio piezometrico, inclinometrico e topografico del sito per tutta la durata dei lavori di capping e per i successivi 10 anni di gestione post operativa della discarica; dovrà essere tempestivamente data comunicazione agli enti di controllo della eventuale perdita di un dispositivo di monitoraggio;
31. al termine della realizzazione della copertura finale dell'insediamento, dovrà essere garantito l'inerbimento della superficie e la efficace regimazione delle acque meteoriche di scorrimento, per impedire l'instaurarsi di fenomeni anche localizzati di erosione e di infiltrazione;
32. nel corso della realizzazione del capping e successivamente nel corso della gestione post operativa della discarica dovrà essere garantita una adeguata manutenzione dei manufatti dell'insediamento, con particolare riferimento alla stabilità e conservazione dei gradoni, alle recinzioni, alle opere di impermeabilizzazione superficiale, alle reti di regimazione e



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

drenaggio delle acque meteoriche e, per la fase di lavorazione, alle vasche di sedimentazione;

33. nel corso della realizzazione del capping e successivamente nel corso della gestione post operativa della discarica dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova e a tutti gli enti interessati, a cadenza semestrale, una relazione tecnica illustrativa dello stato di avanzamento dei lavori, attestante il rispetto del progetto in esame e delle prescrizioni impartite;
34. al completamento delle opere di capping della discarica dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova e a tutti gli enti interessati una relazione che attesti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto in esame e delle prescrizioni impartite, dando definitivamente avvio alla fase di gestione post operativa della discarica per una durata di 10 anni;
35. i materiali lapidei e i terreni che saranno utilizzati per la realizzazione del capping non potranno essere conferiti in sito come rifiuti, in ottemperanza all'A.D. n. 838/2021, con il quale è stata stabilita la definitiva cessazione dell'attività di discarica e imposto l'obbligo di procedere al capping finale: potranno essere utilizzati materiali di cava, terreno da scavo gestito ai sensi del D.P.R. 120/2017 oppure materiali End of Waste ai sensi del D.M. 127/2024, avvalendosi eventualmente dell'impianto di recupero di Colle Ecologico S.r.l. sito in area contigua al piano sommitale della discarica;
36. il terreno che verrà impiegato per la finitura superficiale del capping, destinato a inerbimento, dovrà essere sottoposto a specifica verifica analitica atta ad attestarne la conformità ai valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri HC>12, IPA e metalli (As, Cd, Cr_{TOT}, Cr_{VI}, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn) a lotti di non oltre 500 m³;
37. come previsto dall'A.D. n. 2092/2015, al completamento delle opere di capping della discarica dovrà cessare l'attività dell'impianto di recupero rifiuti contiguo alla discarica; lo smantellamento dell'impianto dovrà preservare la sottostante guaina di impermeabilizzazione, in ordine alla quale dovrà essere garantita la continuità funzionale con il capping della discarica;
38. dovranno essere realizzate, e adeguatamente mantenute, le opere di regimazione delle acque di scorrimento superficiale e di drenaggio sub-superficiale del rilevato, con particolare riferimento ai drenaggi di fondo, ai canali di scolo laterali e alle vasche di sedimentazione secondo quanto stabilito dal quadro prescrittivo dell'A.D. n. 699/2018 con il quale era stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale e al quale si rimanda integralmente;
39. per tutta la durata dei lavori di capping le acque meteoriche di dilavamento superficiale del sito dovranno essere regimate e convogliate alle vasche di sedimentazione previste dall'A.D. n. 699/2018; al definitivo completamento delle opere di capping, le acque meteoriche di dilavamento superficiale del sito, non più potenzialmente interessate dal contatto con i rifiuti abbancati, dovranno essere allontanate nel reticolo idrografico locale; le vasche rimarranno in esercizio nella fase post operativa per la gestione delle acque di drenaggio; al termine della nella fase post operativa si dovrà procedere alla dismissione delle vasche di sedimentazione;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

DISPONE

- A) di sostituire con il presente atto l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con A.D. n. 699/2018 e pertanto di autorizzare lo scarico delle acque di drenaggio della discarica (Scarico 1 – Longitudine Est 1.637.763, Latitudine Nord 4.983.021; Scarico 2 – Longitudine Est 1.637.763, Latitudine Nord 4.983.013), ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutta la durata dei lavori di capping e della successiva fase decennale di gestione post operativa della discarica, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 1) i pozzetti di campionamento installati sulle tubazioni degli scarichi S1 e S2 dovranno essere tali da garantire sempre la presenza di una certa quantità di acqua trattata, al fine di consentire il campionamento della stessa anche durante periodi di scarsa piovosità;
 - 2) le coperture dei pozzetti di campionamento installati sulle tubazioni degli scarichi S1 e S2 dovranno essere mantenute sempre in efficienza al fine di evitare l'infiltrazione e la commistione con acque meteoriche durante gli eventi piovosi;
 - 3) le tre vasche di sedimentazione dovranno essere sottoposte a corretta e costante manutenzione e periodicamente pulite dai fanghi che si depositano sul fondo al fine di avere sempre una buona capacità depurativa;
 - 4) l'intera rete dei drenaggi di fondo delle acque meteoriche dovrà essere tenuta perfettamente efficiente, eventuali disservizi dovranno essere annotati sul quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico;
 - 5) l'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche di percolazione, a servizio del corpo della discarica (tubi drenanti, canalette, ecc) dovrà essere tenuta in perfetta efficienza; i disservizi relativi dovranno essere annotati sul quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico;
 - 6) le pendenze di scorrimento della rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche di percolazione, dovranno essere tali da garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta e trattamento;
 - 7) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio;
 - 8) la Società dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di autocontrollo agli scarichi S1 e S2 con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, per i seguenti parametri: **colore, temperatura, pH, solidi sospesi totali, Idrocarburi totali, COD**;
 - 9) le analisi di autocontrollo di cui al precedente punto h) dovranno essere eseguite sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore; eventuali modalità di campionamento differenti, giustificate da particolari esigenze operative, dovranno essere espressamente motivate nel verbale di campionamento. Il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che effettua le analisi. Le risultanze analitiche dovranno essere fornite tramite certificati di analisi, timbrati e firmati da parte di Chimico iscritto all'Albo professionale, che dovranno dare conto delle conformi modalità di campionamento secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e riportare sia i rispettivi limiti di riferimento che il giudizio finale dell'analisi; in particolare i certificati analitici dovranno riportare le seguenti informazioni:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- l'indicazione del Tecnico abilitato che ha effettuato il campionamento e una dichiarazione che il campionamento stesso è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, ISPRA, IRSA-CNR, UNICHIM);
- le condizioni di trasporto dei campioni che devono assicurare la refrigerazione, al fine di mantenere la temperatura dei campioni pari o inferiore a quella di prelievo;
- le condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento;
- l'indicazione dei metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità e l'intervallo di incertezza della misura;
- i limiti di riferimento normativi;
- un giudizio finale circa la conformità del campione analizzato.

In alternativa all'invio di certificati analitici, potranno essere trasmessi rapporti di prova, purché accompagnanti da una verbale di campionamento, riportante tutte le informazioni sopra elencate, che dovrà essere timbrato e firmato da un Chimico iscritto all'Albo professionale.

Tali referti analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Città Metropolitana di Genova – Ufficio Scarichi e Tutela delle acque, firmati digitalmente, via posta certificata (PEC) e dovranno altresì riportare correttamente la ragione sociale della Società, l'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono;

- 10) le operazioni di spurgo e di prelievo di acque sotterranee dei piezometri della discarica e lo sversamento delle stesse nelle vasche di trattamento dovranno essere indicate sul quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione di cui all'art. 11, punto 5, della L.R. 43/1995;
- 11) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;
- 12) non è consentito lo scarico di acque originate da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;
- 13) dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 14) Il titolare dello scarico dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:
 - data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
 - periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
 - manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
 - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- data e ora degli spurghi campionamenti dei piezometri e scarico delle acque reflue negli impianti di depurazione;
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento;

15) il quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta degli enti di controllo, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

B) di introitare la somma di 520,00 euro versata da Colle Ecologico S.r.l. secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

INVIA

il presente atto a:

- Colle Ecologico S.r.l.;
- Comune di Uscio;
- Regione Liguria (Ambiente, Tutela Paesaggio);
- ARPAL;
- ASL3 Igiene e Sanità Pubblica;
- Città Metropolitana (Territorio e Mobilità, Viabilità, Edilizia e Territorio).

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 45 giorni dall'avvio formalizzato con la nota Città Metropolitana di Genova protocollo n. 12793 del 03/03/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**